



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2° ISTITUTO COMPRENSIVO " G. BIANCA "

Via Manin, n° 47 - 96012 AVOLA Tel. / Fax : 0931 - 831213

CODICE MECCANOGRAFICO SRIC83300R

P.T.O.F.

TRIENNIO

2016/2019

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Grazia Ficara

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è stato introdotto dalla Legge 107/2015 e sostituisce il POF che veniva elaborato annualmente. È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica. Indica inoltre le risorse umane e materiali di cui la scuola è provvista e quelle che ritiene di dover implementare nel corso del triennio, e gli interventi formativi necessari per il personale .

Nasce da un confronto interno alla Comunità scolastica ed esterno, con enti, associazioni, istituzioni (Comune, ASP) con cui la scuola collabora quotidianamente

*Strumento fondamentale di apertura verso il territorio, di cui va letta e interpretata la domanda, il PTOF del nostro Istituto tiene conto dei bisogni degli alunni, delle caratteristiche culturali, sociali, economiche della realtà in cui opera la scuola; consente di informare i genitori non solo relativamente alle offerte della scuola, ma anche sulle attenzioni e priorità che caratterizzano il suo servizio. E' il Progetto distintivo della scuola che, sulla base **dell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico**, che si allega, conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa, in coerenza con i risultati dell'autovalutazione di istituto e il piano di miglioramento ad essi correlato Considerato che il POF 2015 – 2016 del nostro Istituto, la cui forma si è perfezionata nel corso degli anni, già ottempera molti elementi richiesti dal PTOF, si è ritenuto opportuno mantenere nel complesso la precedente struttura del POF, con la nuova necessaria dimensione triennale, integrandola con nuovi capitoli richiesti dalle linee guida per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa indicate dalla Legge 107.*

I documenti di riferimento

- ✓ P.O.F dell'I.C. G. Bianca a.s. 2015-2016
- ✓ R.A.V. a.s. 2014-2015 e dati statistici/documenti a cui fa riferimento
- ✓ L. 13 luglio 2015 n.107 (la buona scuola)
- ✓ Atto d'indirizzo del D.S. per la predisposizione del PTOF
- ✓ DPR n.275 del 1999.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Tra gli obiettivi formativi previsti dal comma 7, art.1 della legge 107 l'Istituto individua come prioritari i seguenti:

- ✓ *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche*
- ✓ *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità. Prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e di bullismo*
- ✓ *Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
- ✓ *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano*
- ✓ *Prevenzione della dispersione scolastica, attraverso in particolare*
 - *Individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno*
 - *Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali*
- ✓ *Realizzazione di una didattica laboratoriale*
- ✓ *Apertura della scuola in orario pomeridiano e nei periodi di sospensione dell'attività didattica*
- ✓ *Attuazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti*

LA STRUTTURA DEL PTOF

Come già anticipato nella premessa, il P.T.O.F. ha una struttura simile al POF 2015/2016 ed è articolato in cinque blocchi principali:

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
2. OFFERTA FORMATIVA
3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO
4. RISORSE
5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo G. Bianca è stato istituito il 1° settembre 2013 nell'ambito del Dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, con la fusione di due istituti comprensivi, il 1° I.C. Elio Vittorini e il 2° I.C. G. Bianca. Il processo di conoscenza e unificazione tra le due realtà, ognuna con una propria tradizione identitaria radicata, sta procedendo in maniera continua e regolare, segnato dalla volontà di collaborazione da parte di tutte le componenti scolastiche. Il maggiore sforzo è speso per programmare e realizzare validi percorsi di apprendimento che partano dalla conoscenza reciproca e dalla condivisione della mission della scuola, il raggiungimento del successo formativo di ogni allievo, favorendone la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e le competenze sociali e culturali

L'Istituto è costituito da **sei plessi**, situati su un territorio molto vasto, che operano in una realtà estremamente variegata.

La nostra scuola ha un sito web

<http://www.icbianca.gov.it/>

Il sito è uno strumento di trasparenza e una "vetrina" delle attività e dell'organizzazione della scuola, aperta a tutti gli utenti, docenti, ma anche genitori e agenzie educative del territorio, con cui la scuola ricerca una vera collaborazione e una piena condivisione di valori per un comune progetto educativo.

LETTURA DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE DEL BACINO D'UTENZA

Il territorio in cui la scuola opera vive un'aspra crisi economica, sociale, culturale, che ha colpito tutti i settori produttivi, il terziario come l'agricoltura e l'edilizia e tutti gli strati sociali. Il tasso di disoccupazione è elevato, le politiche sociali di contrasto alla povertà frammentarie e inefficaci.

Il bacino di utenza della scuola è eterogeneo e caratterizzato dalla presenza sia di nuclei familiari di ceto medio, capaci di offrire ai figli discreti stimoli culturali e una costante presenza nella vita scolastica, sia anche di nuclei familiari con problemi di disoccupazione, di lavoro precario e di svantaggio culturale, che delegano alla scuola la risoluzione dei problemi legati all'educazione dei figli. Per costoro in particolare la scuola costituisce un fondamentale nucleo di riferimento e aggregazione. La nostra Istituzione è riuscita negli anni a dar vita ad un'offerta formativa fortemente inclusiva, nello sforzo di evitare l'instaurarsi di situazioni di disagio che spesso confluiscono in una inevitabile dispersione scolastica.

Ciò è stato possibile anche grazie all'apertura della scuola oltre l'orario delle lezioni, a progetti di educazione alla legalità e alla fitta rete di rapporti creati con le realtà operanti nel territorio di riferimento

PUNTI DI FORZA

- *RECENTE SVILUPPO DI INIZIATIVE NEL SETTORE TURISTICO*
- *AZIENDE AGRICOLE CON PRODUZIONI DI QUALITÀ*
- *PICCOLE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE LEGATE AL SETTORE PRIMARIO*
- *PRESENZA DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, LAICHE E RELIGIOSE, SPORTIVE, CULTURALI, AMBIENTALISTE*
- *PRESENZA DI ISTITUZIONI CULTURALI (BIBLIOTECA, TEATRO COMUNALE, CENTRO GIOVANILE)*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *DISOCCUPAZIONE*
- *AUMENTO DELLA POVERTÀ ASSOLUTA E RELATIVA*
- *INFRASTRUTTURE CARENTI*
- *CARENZA SERVIZI DI TRASPORTO*
- *CARENZA SPAZI VERDI*
- *INADEGUATEZZA DELLE POLITICHE SOCIALI*
- *DEPRIVAZIONE CULTURALE*
- *DEVIANZE*
- *CARENZA DI ALTRE AGENZIE EDUCATIVE*

L'ISTITUTO INTRATTIENE RAPPORTI ED ELABORA PROGETTI CON UNA FITTA RETE DI SOGGETTI ISTITUZIONALI E DEL SOCIALE:

- *COMUNE DI AVOLA (ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI)*
- *ASP*
- *CUMO NOTO*
- *UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA*
- *UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA*
- *ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE S. METODIO*
- *UNITRE – UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ*
- *PARROCCHIE*
- *CENTRO ANTIVIOLENZA DORIDE- CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE*
- *LIBERA- ASSOCIAZIONE CONTRO LE MAFIE*
- *AFI- ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ITALIANE*
- *CENTRO CULTURALE GIOVANILE*
- *CARBINIERI E POLIZIA DI STATO*
- *CROCE ROSSA ITALIANA*
- *AVIS- DONAZIONE SANGUE*
- *AIDO – DONAZIONE ORGANI*
- *AIRC- ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO*
- *ASSOCIAZIONE PIERA CUTINA ONLUS*
- *METER- CONTRASTO ALLA PEDOFILIA, TUTELA DELL'INFANZIA*
- *SUPERABILI- INTEGRAZIONE DISABILI*
- *ANPA- ASSOCIAZIONE PROTEZIONE AMBIENTALE*
- *ACQUANUVENIA- ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA*
- *CASE ACCOGLIENZA PER MINORI*
- *UISP- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SPORTIVA*
- *SCUOLA HENRI PIERRARD – BUTEMBO BENI (REP.DEM CONGO)- GEMELLAGGIO*

FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Le finalità educative e formative che l'Istituto Comprensivo si propone sono le seguenti:

1. La formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la promozione di autostima e relazionalità;
2. L'educazione alla convivenza civile
3. La formazione culturale;
4. L'orientamento scolastico
5. Le finalità specifiche relative alla continuità educativa, all'integrazione degli alunni diversamente abili, agli alunni in difficoltà di apprendimento, agli alunni stranieri e ai rapporti con le famiglie.

Finalità della scuola dell'infanzia

Compito fondamentale della scuola primaria è:

- La conquista dell'autonomia, che si traduce nel graduale superamento della dipendenza del bambino dall'ambiente e nel rafforzare la sicurezza, la fiducia, l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Lo sviluppo delle competenze e delle abilità fondamentali per la rielaborazione e la formalizzazione delle proprie esperienze.

Finalità della scuola primaria

Compito fondamentale della scuola primaria è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- Operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;

- Rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- Valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- Facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- Formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- Favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- Favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- Favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- Assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- Facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Finalità della scuola secondaria

La scuola secondaria di 1° grado, in quanto scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, va oltre i percorsi di alfabetizzazione culturale verso una specificità disciplinare attraverso la quale il ragazzo si impadronisce di conoscenze e di strumenti culturali più articolati per conoscere in modo approfondito la realtà.

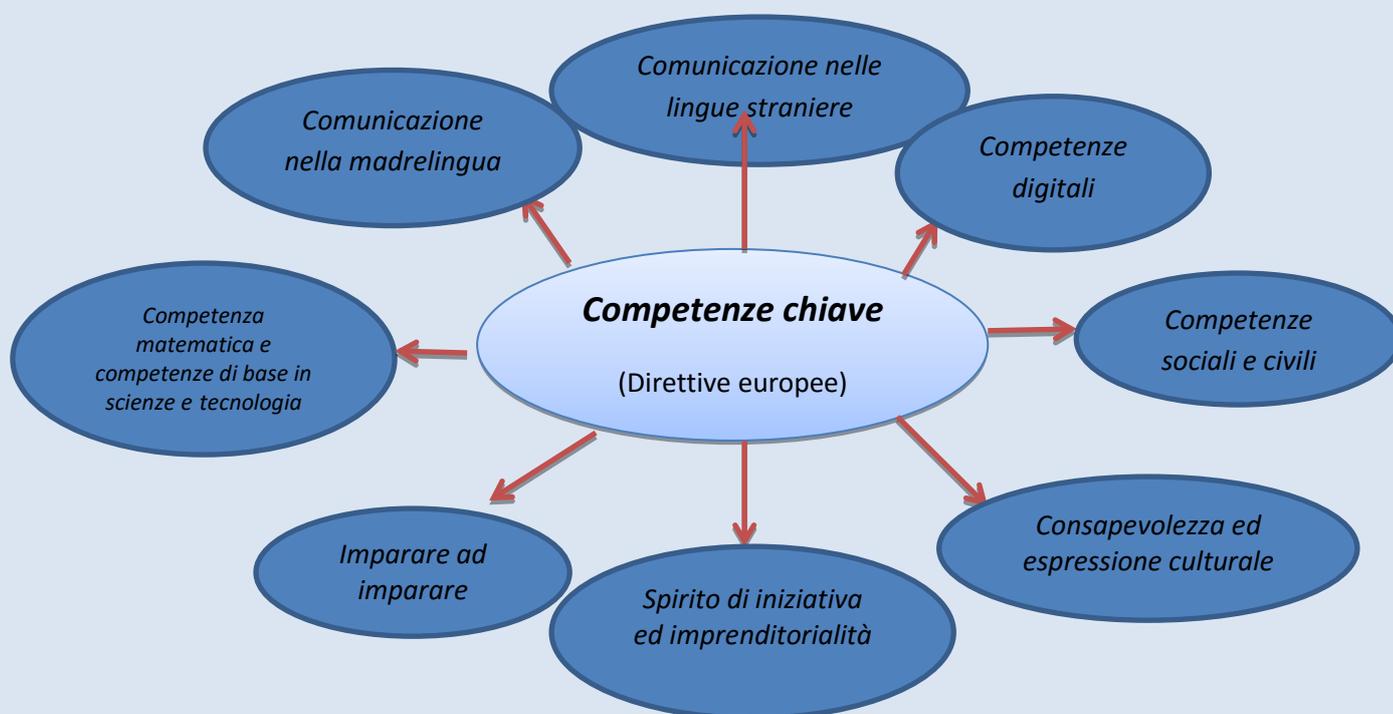
Nella loro differenziata specificità le discipline sono strumento e occasione per lo sviluppo unitario, ma articolato e ricco, di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte.

La scuola secondaria di primo grado si propone di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé, che permetta di attuare scelte autonome e motivate

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
- b) la conoscenza di sé, come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

Alla fine del primo ciclo d'istruzione viene definito un profilo dello studente e presentati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave europee applicandole alla realtà scolastica italiana



OBIETTIVI FORMATIVI

- Educare alla conoscenza di sé
- Educare al rispetto di sé e degli altri
- Educare allo studio e al lavoro
- Educare al rispetto dell'ambiente
- Conoscere l'offerta formativa della scuola e partecipare alla vita scolastica

OBIETTIVI COGNITIVI

Fornire una formazione culturale di base adeguata alla rapida evoluzione della società, inserita nella realtà ambientale, aperta alla cultura europea attraverso:

- La **CONOSCENZA** e la comprensione dei temi e dei concetti portanti delle discipline;
- L'acquisizione di **COMPETENZE** che arricchiscano di significato il sapere attraverso il saper fare;
- L'acquisizione di un **METODO** personale per imparare ad imparare lungo il corso della vita;
- La **COMPRESIONE** e l'**USO dei LINGUAGGI DISCIPLINARI** e la padronanza di strumenti di lettura e decodificazione dei messaggi;
- L'**USO dei SISTEMI DI COMUNICAZIONE** e l'apprendimento delle **LINGUE STRANIERE** per rendere significativa la conoscenza di altri popoli europei ed extra-europei.

GLI ALUNNI SONO COSÌ GUIDATI AL...

Sapere: Arricchire il patrimonio culturale

Saper fare: Sviluppare e affinare le capacità interpretative linguistico - estetiche, critiche

Saper essere: Acquisire comportamenti corretti sul piano relazionale e sociale

PROGETTAZIONE UNITA' DI APPRENDIMENTO

DISCIPLINARE

I docenti della stessa disciplina:

- Determinano i prerequisiti per avviare il processo formativo
- Predispongono gli strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza
- Individuano obiettivi e contenuti
- Individuano la soglia essenziale (obiettivi e contenuti minimi)
- Articolano i criteri di valutazione

TRASVERSALE

Il Consiglio di Classe

- Fa la diagnosi del gruppo classe
- Programma le unità di apprendimento pluridisciplinari
- Organizza la classe in gruppi di livello
- Individua gli obiettivi trasversali nell'ambito della pluridisciplinarietà
- Individua gli obiettivi formativi:
 1. Competenze e capacità psico-sociali, espressive, relazionali, motorie, comunicative
 2. Abilità strumentali (metodo di studio)

Il Consiglio di Classe, inoltre, pur nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente, indica i seguenti criteri metodologici trasversali propri dell'**Orientamento Formativo**:

- Stipulare con gli alunni il Contratto Formativo
- Presentare gli obiettivi e i contenuti delle unità di apprendimento
- Far riflettere sull'utilizzo del tempo e su modelli di utilizzo
- Insegnare ad imparare tenendo conto del proprio stile cognitivo e come gestire l'empowerment
- Trattare gli argomenti che presentano difficoltà crescente, rendendo familiari i linguaggi specifici

- Alternare momenti informativi a quelli di dibattito, lasciando agli alunni la libertà di esprimersi, pur guidandoli nel lavoro
- Rispettare le potenzialità e i tempi di apprendimento per consentire a tutti gli allievi di raggiungere gli obiettivi minimi
- Privilegiare tecniche didattiche che consentano di dedicare adeguati spazi per il recupero e il potenziamento delle abilità di base degli allievi
- Progettare situazioni formative che favoriscano l'autorientamento e l'autopromozione
- Definire i criteri, le modalità e i tempi di verifica e di valutazione
- Privilegiare l'attività operativa in classe
- Definire i carichi massimi di lavoro degli alunni programmando le attività settimanali in modo flessibile, avendo cura di non concentrare troppi impegni nello stesso periodo (compiti in classe, attività pomeridiane, etc.)

CONTRATTO FORMATIVO

IL DOCENTE DOVRÀ

- Rendere chiaro il progetto educativo e didattico elaborato dal Consiglio di Classe
- Comunicare gli obiettivi educativi e didattici di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento e di verifica del programma e i criteri di valutazione al fine di favorire negli alunni la percezione del senso del lavoro svolto e del percorso seguito.
- Valutare con obiettività e trasparenza i processi formativi degli alunni
- Sostenere gli alunni durante l'apprendimento.

L'ALUNNO DOVRA'

- Condividere il progetto educativo e didattico elaborato dal Consiglio di classe
- Essere puntuale nello svolgimento dei compiti, nello studio e nel portare il materiale occorrente
- Collaborare con i compagni
- Assumere responsabilità individuali e collettive
- Tener fede agli impegni presi
- Osservare il Regolamento d'istituto.

MONITORAGGIO DEI PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI

QUADRIMESTRALE

VERIFICHE (formative - sommativa)

Prove scritte

Prove orali

Prove grafiche, pratiche, musicali ecc.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Livello di partenza

Realtà socio - affettiva

Ritmo di apprendimento

Stile di apprendimento

Impegno

Interesse

Livello di autonomia

Grado di socializzazione

Livello raggiunto negli obiettivi specifici di apprendimento

Dall'anno scolastico 2008/09, in applicazione della legge 169/2008, la valutazione degli alunni si esprime in decimi, accompagnata da un giudizio nella scuola primaria. E' stato ripristinato anche il voto per il comportamento. Ne è stata esclusa la scuola primaria, dove la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio. Il mancato raggiungimento della sufficienza (6/10) nel comportamento o/e il mancato conseguimento della sufficienza (6/10) in una o più discipline di studio comporta la non ammissione alla classe successiva. In questi casi la decisione finale spetta al consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) o ai docenti della classe nella primaria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono individuati *traguardi per lo sviluppo delle competenze* nella prospettiva delle otto competenze chiave a conclusione dell'obbligo d'istruzione. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

COMPETENZE IN USCITA

Nel passaggio Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria

- Eseguire autonomamente le azioni quotidiane
- Portare a termine le consegne
- Compiere scelte
- Esprimere il proprio pensiero
- Valutare il proprio comportamento
- Sviluppo di capacità senso-percettive, motorie, linguistiche, cognitive, creative.

Nel passaggio Scuola Primaria - Scuola Secondaria 1° grado

- Comprendere il linguaggio orale
- Comprendere il linguaggio scritto
- Scrivere sotto dettatura in forma ortografica corretta
- Scrivere esperienze di vita quotidiana in forma chiara e corretta
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza di comunicare
- Operare comparazioni su alcune differenze fra culture diverse
- Descrivere una figura
- Cogliere analogie e differenze spazio/temporali
- Eseguire le quattro operazioni
- Risolvere semplici problemi

Nel passaggio Scuola Secondaria 1° grado - Scuola Secondaria 2° grado

- Comprendere testi (narrativi, storici, ecc.) e formulari diversi (buste, paga, orari dei trasporti, ecc.)
- Comunicare idee e dati in diverse forme parlate o scritte, organizzando l'informazione (appunti, commenti, presentazioni multimediali ecc.)
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza di comunicare
- Operare comparazioni su alcune differenze fra culture diverse
- Elaborare e interpretare dati quantitativi usando tecniche di tipo matematico (valutare dati statistici di varia natura, ecc.)
- Confrontare fenomeni e fatti, cogliere relazioni tra proprietà e grandezze che descrivono uno stato o un fenomeno, partendo anzitutto dalla realtà quotidiana.
- Impostare e risolvere problemi usando le mani, gli strumenti, i mezzi tecnologici
- Lavorare e collaborare con gli altri valorizzando le proprie e altrui competenze
- Disporre di strumenti e pratiche di fruizione (e produzione) di arte, musica, teatro, cinema, poesia, letteratura
- Integrare, adattare, generalizzare e trasferire ad altri contesti le conoscenze.

Al termine del primo ciclo di studi lo studente avrà sviluppato:

- ➔ **Competenze personali** (autonomia e responsabilità nei confronti di sé, degli altri e della società, spirito di iniziativa, capacità di informarsi e apprendere autonomamente, principi di convivenza civile)
- ➔ **Competenze per aree disciplinari** (padronanza della lingua italiana, una competenza plurilingue e pluriculturale con lo studio delle lingue inglese e francese, competenze matematiche e scientifico-tecnologiche, competenze digitali, capacità di sperimentarsi in campi espressivi, motori e artistici);
- ➔ **Consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi**, emersi grazie all'attività curricolare di orientamento.

A conclusione degli esami di licenza, la scuola rilascerà agli alunni la **Certificazione delle competenze** che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Alla luce dei risultati dell'autovalutazione, si ritiene necessario lavorare maggiormente sul curricolo delle competenze sociali e personali degli studenti, predisponendo altresì l'elaborazione di una griglia sistematica e di una rubrica valutativa oggettiva delle competenze chiave e di cittadinanza

Saranno altresì messe a punto e attuate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.)

Nel PDM si indicano i risultati attesi in termini di miglioramento del clima relazionale percepito e di diminuzione degli episodi rilevanti dal punto di vista disciplinare.

CONTINUITA' EDUCATIVA

L'istanza della continuità educativa, affermata negli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, nelle Indicazioni della Scuola Primaria e in quelle della Secondaria di I grado, investe l'intero sistema formativo di base.

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un progetto coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Per predisporre metodologie e strumenti comuni, utili a guidare l'alunno a crescere secondo un processo di formazione continua e graduale, sono elaborati annualmente nel nostro Istituto dei piani di attività di raccordo tra i vari ordini di scuola finalizzati a sviluppare modalità di comunicazione tra i docenti e tra insegnanti, alunni e famiglie.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La dimensione organizzativa degli ambienti di apprendimento di cui la scuola dispone va modificata, come indicato nel PDM, inserendo elementi di flessibilità soprattutto attraverso:

- *La predisposizione di un orario che consenta l'attuazione delle classi aperte*
- *Una previsione di utilizzo più razionale degli spazi esistenti, anche attraverso lo scambio e la rotazione delle classi*

DISAGIO SCOLASTICO, HANDICAP, SVANTAGGIO

(Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare MIUR 6 marzo 2013)

I due Istituti comprensivi che costituiscono il nuovo I.C. G. Bianca hanno sempre avuto particolare attenzione per l'integrazione degli alunni. Negli ultimi anni si è vista una sempre maggiore complessità nelle classi, dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Per questo è sempre più urgente adottare una didattica inclusiva che sia “denominatore comune” per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 sulla didattica inclusiva per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

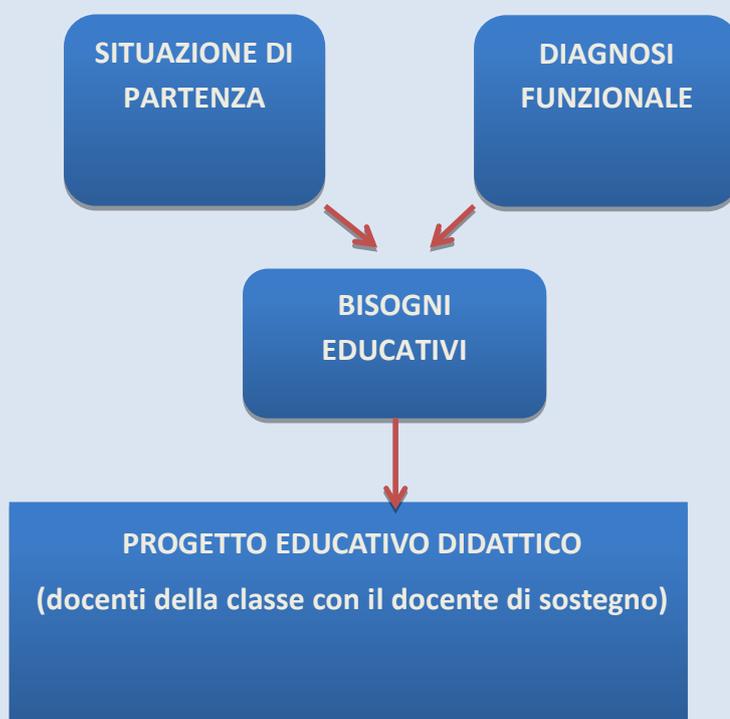
Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

Disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale. L'individuazione degli alunni con BES avviene da parte del Consiglio di classe che, anche qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; il **PDP** (Piano didattico Personalizzato) è lo strumento attraverso cui si documentano le strategie d'intervento e i criteri di valutazione pensati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per ogni alunno in situazione di handicap viene predisposto un progetto educativo didattico (**PED**) sulla base dei bisogni educativi desunti dall'analisi della situazione di partenza e della diagnosi funzionale, nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi educativi e didattici stabiliti per la classe che, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenere comuni e/o di differenziare.



Il PED viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

Nella valutazione è valorizzato ogni minimo progresso registrato sia nell'aria socio-affettiva che in quella cognitiva. Le prove per gli esami di licenza media sono stabilite in base al percorso individualizzato seguito.

Durante il suo percorso scolastico l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità.

Il GLI di istituto, composto da insegnanti (di sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari, ha compiti di organizzazione e di indirizzo ed elabora annualmente il piano dell'inclusione.

Nel PAI approvato nell'anno scolastico 2014-2015 e nel corso dell'autovalutazione di istituto è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento dei Consigli di classe e degli insegnanti curricolari nella redazione dei PED, nonché nella gestione quotidiana degli alunni diversamente abili. Ciò si sta realizzando già nel presente anno scolastico, anche con la partecipazione degli insegnanti curricolari alle riunioni per i PEI

Nel triennio di vigore del presente PTOF si programmeranno:

- *Riunioni dei Consigli di classe dedicate alla condivisione dei PED*
- *Attività formative sui temi della disabilità rivolte agli insegnanti curricolari*

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA

I disturbi specifici di apprendimento si possono manifestare sotto forma di dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. La normativa vigente non prevede, anche in presenza di un riconoscimento clinico, il supporto di un docente di sostegno; garantisce tuttavia l'attuazione di buone prassi che assicurino il successo scolastico degli alunni con DSA.

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla recente normativa (L.170/10 e Decreto n. 5669 /2011) che prevede un ruolo attivo della Scuola per mettere gli alunni con DSA in condizione di seguire un processo di apprendimento non ostacolato da difficoltà specifiche, si attiva per rendere possibile, su richiesta dei genitori, la stesura di un **Percorso Didattico Educativo**.

Il Percorso Didattico Educativo, redatto dal Consiglio di Classe dopo aver accertato la diagnosi di DSA, include gli strumenti compensativi che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria (come il PC con programma di videoscrittura, la calcolatrice, mappe concettuali, tabelle e formulari), e le misure dispensative (quello che è bene non fare per evitare all'alunno situazioni di affaticamento e disagio in compiti e attività coinvolti dal disturbo). In particolare, per quanto riguarda la lingua straniera possono essere previsti la dispensa dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, lo svolgimento di una prova orale sostitutiva di quella scritta, in presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12luglio 2011.

Attraverso gli strumenti compensativi e dispensativi si incide sul piano metodologico e non su quello contenutistico: si agisce sull'adattamento di strumenti, materiali, tempi per raggiungere il punto di contatto tra la programmazione individualizzata e personalizzata e quella di gruppo.

Il nostro Istituto registra una limitata presenza di alunni stranieri, principalmente provenienti dai Paesi dell'Est Europa e dal Maghreb, in tutti i suoi ordini di scuola. Alcuni hanno una discreta conoscenza della lingua italiana, perché nati in Italia o residenti in Italia fin dai primissimi anni di vita, e sono ben inseriti nel tessuto sociale. Altri, di immigrazione recente, alcuni minori non accompagnati, hanno invece difficoltà linguistiche serie.

Le attività che si svolgono nella nostra scuola mirano in generale ad includere in maniera naturale questi alunni e sono orientate a valorizzarne le culture favorendo l'integrazione, il confronto, la conoscenza reciproca delle abitudini di vita, delle tradizioni, dei costumi, rimuovendo pregiudizi razziali, agendo sempre nel rispetto delle culture di provenienza.

Si prevede, nel corso del triennio, una crescita del numero degli studenti stranieri, sia per le tendenze demografiche del Comune di Avola che per l'apertura di alcune comunità di accoglienza di minori non accompagnati.

Nell'anno scolastico 2016 -2017 si mira alla realizzazione di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, anche tramite la predisposizione di materiale plurilingue per le famiglie.

Nell'arco del triennio saranno rafforzati:

- *I corsi di Italiano L2, differenziati per livello*
- *La formazione degli insegnanti sulla didattica per gli alunni stranieri*
- *Le iniziative di educazione interculturale, anche con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di volontariato*

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'IRC si effettua ogni anno all'atto dell'iscrizione. Gli alunni che non intendono avvalersene possono:

- Seguire attività didattiche e formative alternative svolte in una classe parallela
- Dedicarsi allo studio individuale in biblioteca (con la presenza di un docente)
- Uscire dall'istituto (dietro richiesta scritta dei genitori e solo per la prima o l'ultima ora di lezione).

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In attuazione del PNSD, la scuola, lavorando nel contempo per la sistemazione e il miglioramento delle reti e il rinnovo delle attrezzature tecnologiche, attraverso la partecipazione agli avvisi PON, punta ad un AUMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, DEGLI INSEGNANTI, DELLE FAMIGLIE, da realizzarsi con corsi di informatica di base e avanzati

Per promuovere un USO CONSAPEVOLE DELLA RETE la scuola organizza incontri tra esperti (in particolare appartenenti alle forze dell'ordine) e genitori e studenti

Il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia passa attraverso la semplificazione della comunicazione, grazie all'uso della rete:

Nel corso del triennio si intendono realizzare:

- *La sperimentazione del registro online in un corso per plesso di scuola secondaria di primo grado, subordinatamente al reperimento di risorse per i tablet da fornire agli insegnanti*
- *Pagella on Line, con accesso tramite password, con l'obiettivo di raggiungere il 50% della popolazione scolastica*
- *Comunicazioni tramite posta elettronica, eventualmente certificata, per convocazioni in occasione di elezioni, assemblee, riunioni organi collegiali, comunicazioni relative all'andamento didattico e disciplinare degli alunni.*
- *Piattaforma Easy Class per comunicazioni relative all'attività didattica nelle classi e per la diffusione di materiali di studio, per il 30 % delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado*

*La figura dell'**animatore digitale** servirà da stimolo e da raccordo tra le varie componenti scolastiche*

PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER ECDL - NUOVA ECDL

L'Istituto Comprensivo G. Bianca è sede AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Informatico) e può effettuare nei propri plessi della Scuola Secondaria di Primo Grado gli esami per il conseguimento della certificazione ECDL base. Questa certificazione può essere conseguita superando i 4 moduli elencati di seguito: Computer Essentials , Online Essentials, Word Processing, Spreadsheet.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Come indicato nel Piano di miglioramento, la scuola si ripropone la valorizzazione delle eccellenze, sia attraverso attività di **POTENZIAMENTO**, da realizzarsi attraverso le classi aperte o in orario pomeridiano, sia attraverso la **PARTECIPAZIONE A CONCORSI**, anche nazionali, quali le Olimpiadi di matematica in cui nel passato sono stati raggiunti risultati di assoluto rilievo

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Ai nostri alunni della primaria e della secondaria vengono offerti corsi di preparazione al conseguimento delle principali certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale

Inglese: KET Cambridge

Francese: DELF A1/ A2.

IL CURRICOLO

Considerata la centralità dell'alunno nel processo didattico- educativo, l'Istituto pone particolare attenzione al raccordo tra i vari ordini di scuola al fine di

- ◆ Facilitare il passaggio da un ordine al successivo
- ◆ Costruire e condividere il curricolo verticale che vede l'alunno all'interno di un unico e progressivo cammino di formazione personale e culturale, nel rispetto e nella continuità dello sviluppo intellettuale, emotivo, sociale dell'alunno.

ATTIVITA' DIDATTICA	CURRICOLO	Proposta formativa
	CURRICOLO DI BASE	Discipline di insegnamento previste dal MIUR
	CURRICOLO DI POTENZIAMENTO	Ampliamento – approfondimento
	CURRICOLO COMPENSATIVO	Recupero – consolidamento
	CURRICOLO OPZIONALE FACOLTATIVO	PON, Progetti extracurricolari

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, pur continuando a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPO-SCUOLA

Plesso Cappuccini

dal lun. al ven. h.8,15/16,15

Plesso Galeno

dal lun. al ven.h.8,00 /16,00

Plesso Vittorini

dal lun. al ven.h.8,15./16,15

Mensa: h.12,00/12,30

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

formazione del comportamento in base a:

- ◆ norme sociali, ossia di relazione;
- ◆ sviluppo affettivo, emotivo ed etico
- ◆ autonomia, senso di responsabilità, di accoglienza e di appartenenza ad una comunità o ad un gruppo etnico-sociale

Il Corpo e il movimento.

Identità, autonomia, salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- ◆ saper analizzare verbalmente il proprio corpo: schema di sé globale e analitico;
- ◆ acquisire uno schema corporeo più armonico e corretto;
- ◆ applicare, come regola della propria azione motoria, i concetti temporali di durata, ritmo e velocità.

-

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- ◆ sviluppo dei linguaggi non verbali: grafico-pittorico, plastico, sonoro-musicale, drammatico- teatrale e mass-mediale.

I discorsi e le parole.

Comunicazione, lingua, cultura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- ◆ conseguire maggiore fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;
- ◆ farsi capire dagli altri, pronunciando correttamente le parole,
- ◆ riconoscere agli altri il diritto di avere e manifestare le proprie idee e opinioni.



La conoscenza del mondo.

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- ◆ capacità di raggruppamento, qualificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà.

SCUOLA PRIMARIA

Nei vari plessi alcune classi sono organizzate con tempo normale e **docente prevalente o due docenti con divisione degli ambiti**, linguistico e logico-matematico, altre con il tempo pieno, in base alle diverse situazioni e **per una migliore e più efficace utilizzazione delle risorse interne**.

Per la formazione degli ambiti disciplinari sono tenuti presenti i seguenti criteri di aggregazione:

- **Ambito linguistico-espressivo** comprendente lingua italiana, arte e immagine
- **Ambito logico-matematico-scientifico** comprendente matematica, scienze. A questi ambiti sono aggregati storia, geografia, scienze motorie, musica, tecnologia e informatica in base alle competenze dei docenti, delle affinità disciplinari e dell'esigenza di assicurare una equilibrata distribuzione della presenza in classe.

All'interno delle singole situazioni si possono prevedere variazioni nelle aggregazioni disciplinari.

Inglese: disciplina affidata al docente della classe in possesso di titolo di specializzazione; in assenza del titolo tra i docenti titolari della classe, la disciplina è affidata al docente specialista.

ATTIVITA' LABORATORIALI (3 ore Opzionali)

Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e il saper fare, la capacità progettuale e l'operatività degli alunni, senza trascurare i processi emotivo-relazionali che stanno alla base di ogni percorso di insegnamento-apprendimento.

Area espressiva-lettura – teatro	migliorare la capacità di ascoltare, di esprimersi ed essere ascoltati, valorizzando i linguaggi verbali e non verbali.
Area espressiva –tecnico – pittorica	sviluppare e migliorare la manualità, il saper fare.

RAPPORTI CON GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA

Le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola sono così articolate

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

- incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la pianificazione di attività comuni
- realizzazione di momenti di attività comuni tra i bambini di 5 anni e gli alunni della scuola primaria
- visita dei bambini di 5 anni alla scuola primaria
- passaggio d'informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (incontro di giugno)
- incontro tra insegnanti delle classi prime e insegnanti della scuola dell'infanzia per l'approfondimento di eventuali problemi o di aspetti educativi e didattici riferiti agli alunni.

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

- incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la pianificazione di attività comuni
- visita alla Scuola Secondaria di Primo Grado da parte degli alunni di classe quinta (prima delle iscrizioni) con partecipazione degli alunni ad attività comuni
- passaggio d'informazioni e di osservazioni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado (incontro di giugno)

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi. Si sono stabiliti rapporti con:

Biblioteca Comunale	Per creare occasioni educative privilegiate volte a far entrare in contatto i bambini con il mondo dei libri.
Forze dell'ordine	Per iniziative e progetti sulla legalità.
Società sportive	Per avvicinare i bambini allo sport e favorire la conoscenza delle varie discipline sportive; ginnastica di base, basket.
Croce Rossa Italiana	Per attività di educazione stradale e di educazione alimentare.

Nella scuola primaria è attivo il CSS (Centro sportivo scolastico), in rete con le Associazioni sportive di Avola, che consente l'inserimento gratuito di alunni nei corsi pomeridiani ed estivi di promozione dello sport.

PIANO DELLE ATTIVITA'

TEMPO SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di primo grado le lezioni sono organizzate in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con 30 ore settimanali, tutte in orario antimeridiano, dalle ore 7,55 alle ore 13,55 secondo la seguente tabella

ITALIANO + APPR. STORIA	6 2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	2
ARTE e IMMAGINE	2
MUSICA	2
SC. MOTORIE e SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
Totale	30

CORSO MUSICALE

Il corso musicale effettua ulteriori **2h. settimanali** per lo studio dello strumento musicale in orario pomeridiano.

DOCENTI E RELATIVO STRUMENTO MUSICALE

Grande Marcella *Pianoforte*

Albi Iole *Violino*

Schiavo Andrea *Chitarra*

Piazzese Tommaso *Flauto*

Si accede al corso musicale tramite richiesta all'atto dell'iscrizione e il superamento di una prova attitudinale predisposta dalla Scuola, sulla base della quale i docenti di strumento ammetteranno gli alunni allo studio dello strumento richiesto. Per facilitare l'accesso al corso, la Scuola dispone di un buon numero di strumenti musicali da assegnare agli alunni in prestito d'uso gratuito. Ogni anno vengono offerti agli alunni 24 posti: 6 di violino – 6 di chitarra – 6 di flauto - 6 di pianoforte.

Lo strumento musicale è una disciplina curricolare, ciò vuol dire che ***la durata del corso è triennale*** come tutte le altre discipline curricolari e ***non è pertanto possibile ritirarsi dal corso o non frequentarlo una volta ammessi.*** Lo studio dello strumento musicale è arricchito e completato dalle attività di musica d'insieme e dalla partecipazione a rassegne e concorsi musicali. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiscono in saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in gruppo. Gli appuntamenti ormai tradizionali sono le varie manifestazioni e ricorrenze, i concerti di Natale e di primavera.

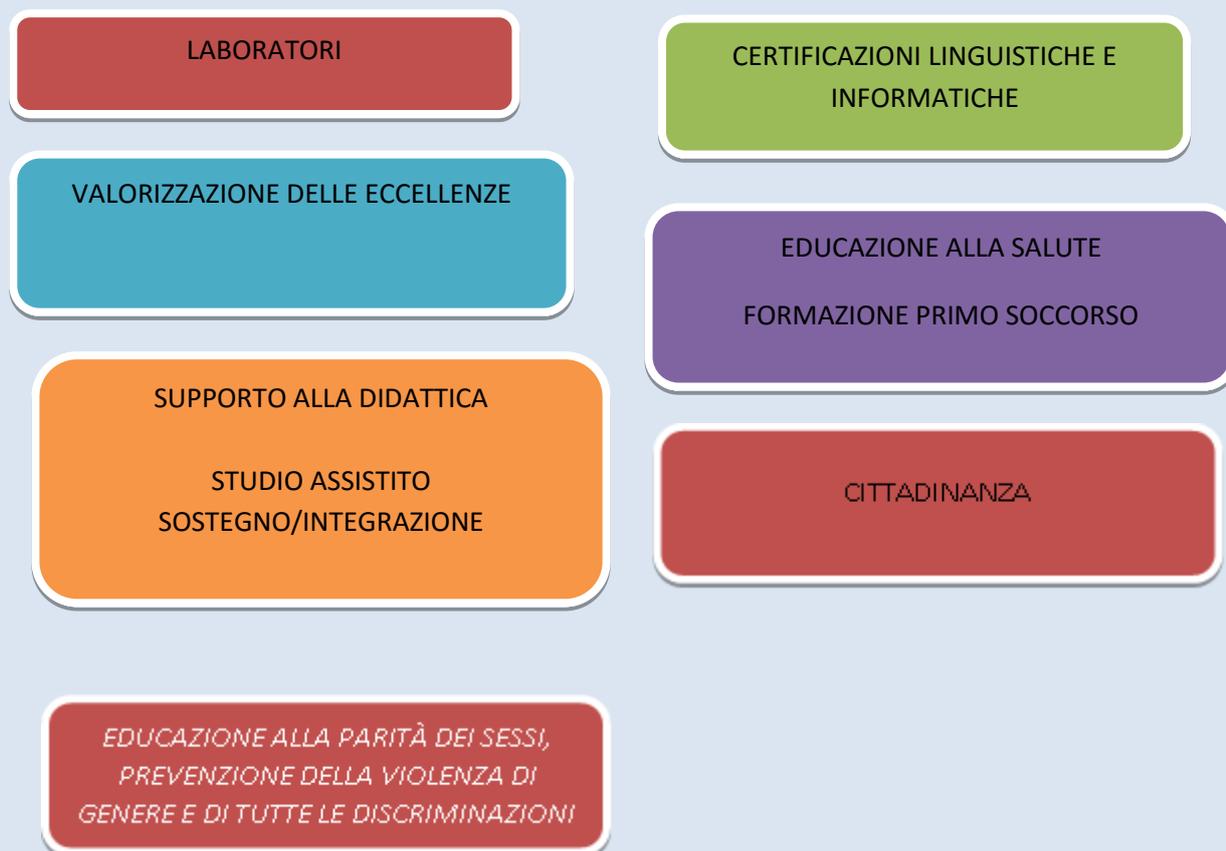
In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti che si intendono includere in questo PTOF e che saranno realizzati nei prossimi anni devono rispondere ai seguenti requisiti:

- Essere coerenti con le finalità formative dell'istituto;
- Contribuire agli interventi per il miglioramento della scuola come indicato nel RAV e nel PDM;
- Rispondere alle esigenze degli studenti, delle famiglie.

I progetti possono essere integrati in blocchi, accomunati da un comune obiettivo o afferenti ad uno stesso ambito tematico, come nel seguente schema



PROGETTI CURRICULARI CON DOCENTI INTERNI

➤ **PROGETTO ACCOGLIENZA** - Durante la prima settimana delle lezioni si propongono specifiche ATTIVITA' per:

1. *Facilitare il passaggio dalla primaria alla secondaria e creare le condizioni favorevoli alla formazione di un gruppo-classe positivo.*
2. *Consentire ai docenti una prima conoscenza dei bisogni degli alunni, in funzione dei quali vengono improntati i piani di lavoro.*

➤ **ATTIVITÀ A CLASSI APERTE** (*organizzazione di laboratori con gruppi di alunni provenienti da classi diverse*)

Obiettivi

1. *Potenziare l'attività curricolare;*
2. *Differenziare i percorsi; sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.*
3. *Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento come premessa per il raggiungimento del successo formativo;*
4. *Favorire la socializzazione.*

➤ **LA CONTINUITÀ A SCUOLA** (*Attività comuni con la scuola primaria*)

APERTURA DEI LOCALI SCOLASTICI NEI PERIODI DI PAUSA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel periodo estivo, con la chiusura della scuola, i ragazzi, soprattutto in alcuni quartieri più a rischio di marginalità sociale, perdono un punto di riferimento importante.

In collaborazione con il Comune di Avola, si propone di utilizzare i locali della Vittorini, dotati di ampi spazi esterni, per attività di aggregazione dei minori del quartiere, con l'assistenza di associazioni sportive e di volontariato

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

<i>Croce Rossa Italiana</i>	Per attività di educazione stradale e di educazione alimentare
<i>UISP</i>	<i>Baskin- Sport per l'integrazione</i>
<i>CONI</i>	<i>CONI RAGAZZI</i> <i>Attività di promozione della pratica sportiva</i>
<i>POLIZIA DI STATO</i> <i>CARABINIERI</i>	<i>Attività di educazione alla legalità e di contrasto al bullismo</i>
<i>ASSOCIAZIONE DORIDE</i> <i>(RETE CENTRI ANTIVIOLENZA)</i>	<i>Attività di educazione alla parità tra i sessi e di contrasto alla violenza di genere</i>

PROGETTI P.O.N. F.S.E E F.E.S.R.



L'Istituto partecipa alla programmazione FESR e FSE 2014/20 **“Ambienti per l'apprendimento”**

- ***Realizzazione infrastrutture RETE LANWLAN P.O. 2014-2015 - Ambienti digitali*** (autorizzato)
- ***ASSE II "Infrastrutture per l'istruzione" finalizzato a migliorare le dotazioni degli ambienti digitali delle Istituzioni Scolastiche con la richiesta di un laboratorio mobile (in attesa di autorizzazione).***

PROGETTI IN RETE

➤ **PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI (COMUNE DI AVOLA)**

Finalità

- Educare alla democrazia, alla partecipazione e all'impegno politico
- Conoscere alcune problematiche della comunità locale.

➤ **SPORTELLO DIDATTICO-PEDAGOGICO (COMUNE DI AVOLA-ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI.**

Finalità

- Offrire un servizio gratuito di orientamento, consulenza pedagogica, supporto specialistico ai docenti e alle famiglie.

➤ **SPORTELLO D'ASCOLTO PER GLI ALUNNI** (in attuazione del progetto di contrasto alla marginalità, all'esclusione e alla dispersione scolastica "Nessuno escluso" del distretto socio-sanitario n.46.

Tra i punti di debolezza individuati in fase di autovalutazione del RAV, c'era la scarsa partecipazione della scuola a reti, ad eccezione della rete F.A.R.O.

Nell'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha aderito a reti con l'Istituto superiore Majorana e con il 3° Istituto comprensivo di Avola, elaborando una ricca progettualità per la partecipazione ad avvisi MIUR

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno una notevole valenza educativa e vanno ad integrare e completare il curriculum scolastico e formativo di ciascun alunno.

La scelta degli itinerari viene effettuata all'interno dei Consigli di classe e in maniera congruente con le attività didattiche della classe.

La commissione visite guidate e attività culturali propone ai Consigli di Classe le mete particolarmente significative e di interesse generale e mettono a disposizione dépliant informativi e opuscoli.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

- Costituzione di classi eterogenee secondo fasce di livello *culturale e comportamentale* desunte dalle notizie fornite dalla scuola dell'infanzia (classe prima primaria), dalla scuola primaria (prima secondaria 1°) e da una attenta lettura della scheda di valutazione.
- Inserimento di alunni particolarmente vivaci o di alunni “a rischio” in classi diverse
- Inserimento dei ripetenti, alcuni nello stesso corso di provenienza, altri in corsi diversi per evitare una concentrazione di alunni ripetenti nella stessa classe.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, i docenti sono a disposizione delle famiglie secondo un orario di ricevimento visionabile nel sito d'Istituto ed esposto nella sede centrale e nelle succursali. I ricevimenti generali si svolgono indicativamente nei mesi di dicembre e di aprile, secondo il calendario comunicato agli studenti e pubblicato sul sito.

Nella sezione relativa all'attuazione del PNSD sono indicati gli obiettivi relativi all'uso del Sito e della rete per migliorare e facilitare la comunicazione con le famiglie e la condivisione delle scelte della scuola

LA CULTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

Per sfuggire all'autoreferenzialità, l'Istituto aderisce da più di un decennio alla Rete F.A.R.O. grazie alla quale i propri risultati sono messi a confronto con quelli di altre scuole aderenti alla Rete.

Inoltre la scuola partecipa, come tutte le scuole del territorio nazionale, alle iniziative INVALSI per la valutazione degli esiti dell'apprendimento.

Dall'anno scolastico 2014/15 le attività di autovalutazione sono diventate obbligatorie per tutte le scuole, con l'utilizzo di una piattaforma nazionale nella quale inserire il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e, sulla base delle criticità e dei punti di forza in esso individuati, l'elaborazione di un piano di miglioramento. Il nostro Istituto giunge a tali adempimenti con il prezioso bagaglio di esperienza, già acquisito nel corso di oltre un decennio.

DAL RAV ALLE LINEE STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il PDM, che si allega, è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione. Esso costituisce un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Il nucleo di autovalutazione dell'IC, coordinato dalla funzione strumentale Gestione POF e sotto la supervisione del DS, ha elaborato il PDM sulla base dei traguardi previsti dal RAV, partendo dalle priorità in esso individuate. In maniera particolare il nucleo si è occupato di individuare e formalizzare le azioni necessarie al miglioramento dei seguenti processi ritenuti problematici in fase di autovalutazione: **esiti degli studenti, area di processo.**

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

RISORSE STRUTTURALI NEI PLESSI

PLESSO BIANCA - VIA MANIN 47 AVOLA - TEL/FAX 0931-831213

Uffici di segreteria

Palestra

Cortile interno con campo polivalente

Biblioteca



Scuola primaria

5 aule

Scuola secondaria di primo grado

13 aule, di cui 11 con lavagna LIM

Laboratorio scientifico

Laboratorio musicale

PLESSO VITTORINI -VIA CASALINI 66 AVOLA -TEL. 0931831908 - FAX..0931578429

Auditorium

Giardino esterno con attrezzature sportive

Palestra

Uffici amministrativi



Scuola dell'infanzia statale e regionale

4 aule

Sala mensa

Scuola secondaria di primo grado

15 aule, di cui 12 con lavagna LIM e

Ampio spazio gioco

1 aula attrezzata 2.0

Biblioteca

Laboratorio informatico

Laboratorio musicale

Laboratorio linguistico

Laboratorio di scienze

Laboratorio artistico

***CENTRO DI EROGAZIONE DEL CPIA (EDUCAZIONE ADULTI)- sede di Avola -
(dipendente dal CPIA di Siracusa)***

PLESSO LARGO SICILIA - SCUOLA PRIMARIA - Tel/Fax 0931-561418



*10 aule attrezzate con lavagna LIM
Biblioteca
Laboratorio informatico
Laboratorio musicale
Palestra
Cortile esterno con attrezzature sportive*

PLESSO GALENO – SCUOLA DELL’INFANZIA- Tel. 0931561835



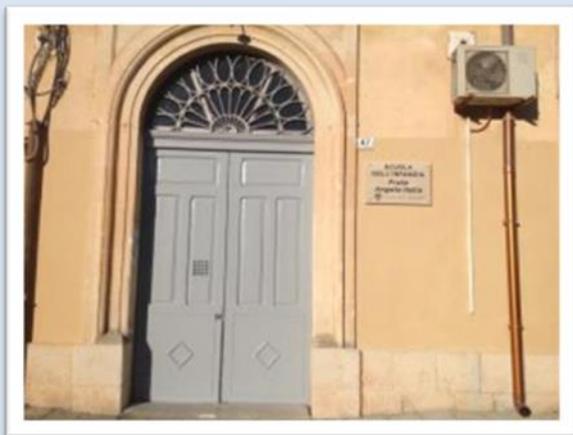
*3 aule
sala giochi
sala tv*

PLESSO COLLODI – SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO - Tel. 0931561835



5 aule
Aula informatica

PLESSO CAPPUCINI- SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE E COMUNALE – Piazza Crispi - Tel.0931578773



6 sezioni
(4 infanzia statale, 2 infanzia comunale)
Palestra interna
Giardino
Auditorium
Aula informatica

PREVISIONI PER IL TRIENNIO

Il plesso Bianca è stato interessato da lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'impianto elettrico, che ci consegnano una scuola più accogliente e sicura, priva di barriere architettoniche. Entro il mese di febbraio 2016 si dovrebbero concludere i lavori di rifacimento della facciata.

Restano le criticità relative all'angustia dei locali per una scuola in crescita, che non permettono in particolare il recupero di spazi adeguati per i laboratori. All'Ente locale è stata rappresentata la necessità di reperire altre aule.

Il plesso di L/go Sicilia, recentemente interessato dai lavori per il decoro degli ambienti scolastici, si presenta accogliente e adeguato negli spazi, ma avrebbe bisogno di interventi di ordinaria manutenzione e della predisposizione di un impianto di citofonia, per rendere più sicuro l'accesso alla scuola. Le relative segnalazioni sono state fatte all'ente locale.

Il plesso Vittorini è ospitato in un edificio di grandi potenzialità. Risulta carente e discontinua la manutenzione predisposta dall'ente locale. All'inizio del 2016 sono iniziati gli interventi per il decoro dell'edificio, e si spera di salvare un cospicuo finanziamento FESR che avrebbe permesso il rifacimento degli infissi. Per gli spazi esterni è stato presentato un progetto, in rete con l'IPA di Avola, in risposta all'avviso "La mia scuola accogliente"

E' stata fatta richiesta di riqualificazione dell'Auditorium, per dare alla città la possibilità di utilizzo di un locale importante per le attività culturali

Il plesso Galeno è stato anch'esso oggetto di interventi nell'ambito del progetto "Scuole Belle", ma necessita di lavori di sistemazione della pavimentazione, dei servizi igienici e di valorizzazione dell'area esterna.

Il plesso Cappuccini è stato consegnato dal Comune nel gennaio del 2014; già oggetto di lavori di pitturazione, ha comunque bisogno di un abbattimento delle barriere architettoniche e della predisposizione dei servizi per disabili.

Il plesso Collodi appartiene al 3° istituto comprensivo Capuana. In esso sono ospitate le classi a tempo pieno della primaria

I plessi Bianca, L/go Sicilia e Vittorini saranno interessati nel corso dell'anno 2016 dai lavori di predisposizione della rete WLAN, essendo stato approvato il relativo progetto (Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per

l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN.).

Resta il problema della pessima qualità della Connessione internet, di competenza del Comune, che non permette comunque un pieno utilizzo della rete per le necessità dell'amministrazione e della didattica.

Per i plessi Galeno, Collodi e Cappuccini, privi di ogni connessione, la scuola provvederà con le proprie risorse economiche alla fornitura di Modem con la possibilità di effettuare un limitato volume di connessione dati.

Si resta in attesa dell'appalto del Comune per un sistema di videosorveglianza di tutti gli edifici, che ne aumenterebbe la sicurezza e permetterebbe di prevenire i numerosi episodi di vandalismo che si registrano quotidianamente e che costituiscono un costo notevole per l'Ente locale

RISORSE MATERIALI - Situazione per plesso

	Situazione attuale	Previsione nel triennio
Plesso Bianca	<p><i>L'attuale situazione degli arredi è fortemente carente. I computer al servizio dell'attività amministrativa e dei docenti (8 in tutto) sono obsoleti</i></p> <p><i>Sono disponibili:</i></p> <p><i>12 postazioni nel laboratorio informatico</i></p> <p><i>3 LIM a disposizione della primaria</i></p> <p><i>1 televisore</i></p> <p><i>Radio portatili</i></p> <p><i>Ricco patrimonio librario</i></p> <p><i>Materiali per i laboratori scientifico a musicale</i></p>	<p><i>È in corso una fornitura di arredi con le economie dell'appalto di ristrutturazione dei locali</i></p> <p><i>Richiesto laboratorio mobile sulla base dell'avviso per la realizzazione di ambienti digitali. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.</i></p> <p><i>Investimenti per il rinnovo del patrimonio librario</i></p>

Plesso Vittorini	<p><i>Gli arredi sono malridotti. I computer al servizio dell'attività amministrativa e dei docenti (6 in tutto) sono obsoleti</i></p> <p><i>Sono disponibili: 15 postazioni nel laboratorio informatico 13 postazioni nel laboratorio linguistico 24 tablet e un server nell'aula 2.0 12 LIM Schermo gigante con megaproiettore Impianto di amplificazione Fotocamera e videocamera digitali Videoingranditore Materiali per i Laboratori musicale, scientifico, artistico Strumenti musicali Patrimonio librario</i></p>	<p><i>Investimenti per l'acquisto di nuovi strumenti musicali Investimenti per il rinnovo del patrimonio librario</i></p>
Plesso Galeno	<p><i>Carente la situazione dei sussidi didattici Nessuna connessione internet</i></p>	
Plesso L/Go Sicilia	<p><i>Carente la situazione degli arredi Sono presenti 10 LIM 15postazioni nel laboratorio informatico Patrimonio librario</i></p>	
Plesso Cappuccini	<p><i>Carente la situazione dei sussidi didattici Nessuna connessione Internet</i></p>	
Plesso Collodi	<p><i>Arredi obsoleti. Nessuna connessione Internet 10 computer</i></p>	

Per il rinnovo delle attrezzature tecnologiche si punta sui fondi europei. Gli arredi sono a carico dell'ente locale, che non brilla per capacità di spesa, sia per mancanza di fondi che per la lentezza delle procedure burocratiche. La scuola punta ad aumentare la dotazione di libri, strumenti musicali, sussidi didattici (in particolare nella scuola dell'infanzia), grazie soprattutto ai risparmi effettuati con la razionalizzazione degli acquisti di cancelleria e materiale di facile consumo (per il quale il Comune offre un contributo annuo di soli 500 euro)

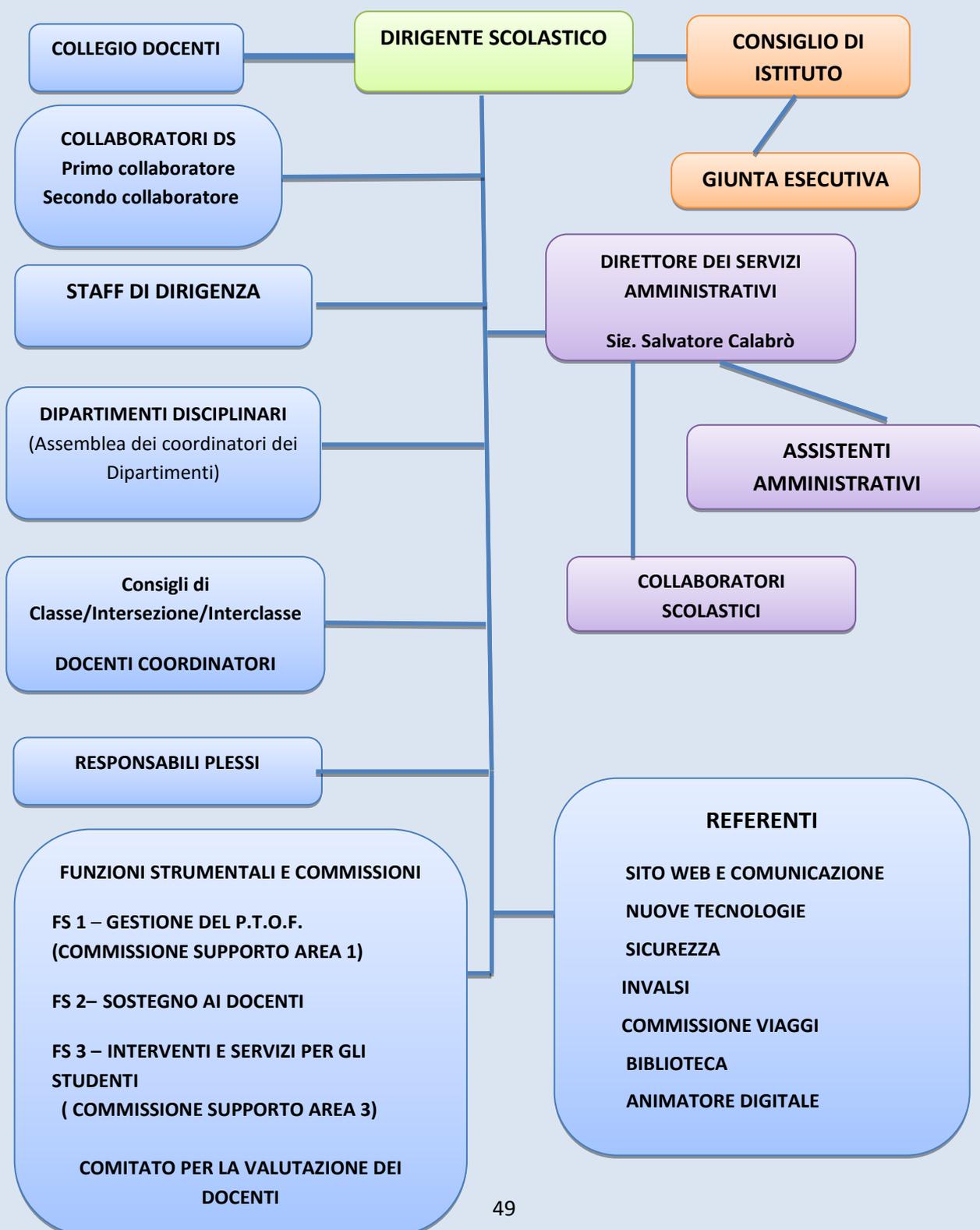
POPOLAZIONE SCOLASTICA: PREVISIONI PER IL TRIENNIO

Dopo alcuni anni di crescita della popolazione scolastica si punta, nel triennio, ad un consolidamento dei numeri attuali (intorno ai 1170), che sarebbe assai positivo viste le attuali tendenze demografiche

RISORSE UMANE PER L'OFFERTA FORMATIVA

Il RAV ha fatto emergere il bisogno di una migliore e condivisa definizione dei ruoli. L'assetto organizzativo definito nel corso dell'A.S. 2015-2016 appare equilibrato, contemperando le esigenze di efficienza e di partecipazione di un gruppo ampio di docenti alla gestione della scuola

ORGANIGRAMMA PERSONALE SCOLASTICO



**PROFILI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Area	F.S.	Compiti e Funzioni
1	GESTIONE DEL P.O.F.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Aggiornamento del POF</i> • <i>Stesura del PTOF sulla base dell'atto di indirizzo del DS.</i> • <i>Coordinamento attività dei Dipartimenti disciplinari</i> • <i>Coordinamento delle attività della Commissione PTOF;</i> • <i>Monitoraggio dell'attuazione del P.O.F. e dei progetti attivati nell'ambito del POF</i> • <i>Coordinamento dell'attività di autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con la commissione nominata dal Collegio.</i> • <i>Coordinamento attuazione piani di miglioramento.</i>
2	SOSTEGNO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi bisogni formativi e stesura piano annuale di formazione e aggiornamento</i> • <i>Stesura piano di formazione triennale per il PTOF</i> • <i>Interventi di alfabetizzazione informatica e di diffusione di metodologie didattiche attraverso le TIC rivolti ai docenti</i> • <i>Cura, raccolta e digitalizzazione della documentazione educativa e didattica</i> • <i>Cura della sezione "Aggiornamento" del sito web della scuola</i> • <i>Accoglienza nuovi docenti – Coordinamento attività di tutoraggio per i neo immessi in ruolo.</i>

3

**INTERVENTI E SERVIZI PER
GLI STUDENTI**

- *Coordinamento commissione supporto area 3*
- *Coordinamento e gestione attività di continuità, orientamento*
- *Coordinamento e monitoraggio progetti extracurricolari in collaborazione con enti ed esperti esterni*
- *Area del disagio socio-economico*
- *Alunni immigrati*
- *Dispersione scolastica*
- *Interventi per il diritto allo studio – Comodato d'uso dei libri di testo*
- *Alunni con sostegno e DSA*
- *Raccordo con Enti Locali e autorità sanitarie;*
- *Raccordo con l'Ufficio scolastico provinciale;*
- *Continuità; contatti i con docenti scuola di provenienza*
- *Raccolta dati per la composizione del fascicolo personale degli alunni;*
- *Organizzazione incontri per gli aggiornamenti dei profili funzionali;*
- *Coordinamento gruppo di lavoro docenti di sostegno*
- *Coordinamento per l'elaborazione del Piano dell'inclusione*

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	20	3	<p><i>Si prevede la conferma delle attuali (al 2015-2016) 10 sezioni.</i></p> <p><i>Si prevede un contenuto aumento (da un posto e mezzo a tre posti) dei posti di sostegno a seguito della maggiore tendenza alla diagnosi precoce di situazioni di disabilità</i></p>
	a.s. 2017-18	20	3	
	a.s. 2018-19	20	3	

Scuola primaria	a.s. 2016-17:	26	13	<p><i>Si punta a formare, nel triennio, 4 prime classi per ogni anno, di cui una a tempo pieno e 3 con un orario di 30 h settimanali, tempo scuola che più si addice alle esigenze didattiche evidenziate nel PTOF.</i></p> <p><i>Si punta altresì al completamento del corso a tempo pieno, che resta uno dei pochi nella realtà di Avola, e di quello a tempo normale del plesso Bianca (dove attualmente mancano le terze classi)</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il sostegno, il fabbisogno è calcolato sulla media storica del triennio precedente, in leggera crescita, ma il dato è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dal totale di alunni disabili presenti di anno in anno.</i></p>
	a.s. 2017-18	26	13	
	a.s. 2018-19	29	13	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche	
AB77-AG77- AJ77 AM77	4	4	4		
A043	16	17	17	<i>Si punta ad un consolidamento del corso E del plesso Bianca</i>	
A059	9 CATTEDRE + 12 H	10	10		
A345	4+15H	5	5		
A346	3 + 4 H	3+6H	3+ 8H		
A032	3 + 4 H	3+6H	3+ 8H		
A033	3 + 4 H	3+6H	3+ 8H		
A028	3 + 4 H	3+6H	3+ 8H		
A030	3 + 4 H	3+6H	3+ 8H		
AD00	29	30	30		<i>La richiesta di un contenuto aumento delle cattedre di sostegno deriva da un esame del fabbisogno storico, del numero degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dal fatto che nel presente anno scolastico alcuni alunni, come segnalato all'Ambito territoriale provinciale, sono rimasti privi di una sufficiente copertura in termini di ore di sostegno rispetto alle esigenze evidenziate nelle DF.</i>

POTENZIAMENTO		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle esigenze individuate nel PTOF)
Posto comune scuola primaria	2	<p><i>Due insegnanti per le seguenti esigenze:</i></p> <p><i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>articolazione della classe per gruppi;</i> • <i>potenziamento del tempo scolastico con lezioni anche pomeridiane di recupero o potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;</i> • <i>insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri;</i> • <i>progetti di cittadinanza attiva (educazione alla legalità, sviluppo delle competenze sociali)</i> <p><i>Sostituzione colleghi assenti</i></p>

A043	2	<p><i>Mezza cattedra per semiesonero dall'insegnamento del primo Collaboratore del Dirigente</i></p> <p><i>Esigenza organizzativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>supporto alla dirigenza;</i> • <i>coordinamento delle attività a causa della complessità organizzativa dell'Istituto, articolato su 6 plessi.</i> <p><i>Una cattedra e mezzo per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento dell'educazione linguistica</i> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</i> • <i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Articolazione della classe per gruppi;</i> • <i>Potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze e finalizzati anche alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri;</i> • <i>Progetti di cittadinanza attiva (educazione alla legalità, sviluppo delle competenze sociali)</i> <p><i>Sostituzione colleghi assenti</i></p>
------	---	--

A028	1	<p><i>Mezza cattedra per semiesonero dall'insegnamento del secondo Collaboratore del Dirigente</i></p> <p>Esigenza organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>supporto alla dirigenza;</i> • <i>coordinamento delle attività a causa della complessità organizzativa dell'Istituto, articolato su 6 plessi.</i> <p><i>Mezza cattedra peri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica tramite attività di laboratori creativi</i> • <i>Progetti di cittadinanza attiva (educazione alla legalità, sviluppo delle competenze sociali)</i> <p>Sostituzione colleghi assenti</p>
A049	1	<p><i>Una cattedra per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento competenze logico-matematiche</i> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</i> • <i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Articolazione della classe per gruppi;</i> • <i>Potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze e finalizzati anche alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Progetti di cittadinanza attiva (educazione alla legalità, sviluppo delle competenze sociali)</i> <p>Sostituzione dei colleghi assenti</p>

A345	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento dell'insegnamento delle lingua inglese, anche in continuità con la scuola primaria</i> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</i> • <i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Articolazione della classe per gruppi;</i> • <i>Potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze e finalizzati anche alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Progetti di cittadinanza attiva (educazione alla legalità, sviluppo delle competenze sociali)</i> <p><i>Sostituzione dei colleghi assenti</i></p>
A033	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento dell'insegnamento della musica, anche in continuità con la scuola primaria</i> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</i> • <i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Articolazione della classe per gruppi;</i> • <i>Potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze e finalizzati anche alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</i> • <i>Progetti di cittadinanza attiva (educazione alla legalità, sviluppo delle competenze sociali)</i> <p><i>Sostituzione dei colleghi assenti</i></p>

POSTI PERSONALE ATA		
Tipologia	n.	
Assistente amministrativo	7	Si ravvisa la necessità di un'ulteriore risorsa di personale amministrativo, da utilizzare nel plesso di L/Go Sicilia
Collaboratore scolastico	19	S ravvisa la necessità di due altre unità di collaboratore scolastico, per la complessità della scuola, divisa sui sei plessi, e per i lavori che stanno separando fisicamente, nel plesso Vittorini, la scuola dell'infanzia da quella secondaria di primo grado
DSga	1	

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

La nota MIUR del 7/01/2016 ribadisce le novità previste dalla legge 107 di riforma della scuola.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria.

La formazione in servizio connessa alla funzione docente diventa “Obbligatoria, permanente e strutturale” e costituisce uno degli elementi fondamentali di qualificazione del sistema educativo.

Altrettanto strategica, per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica, è la formazione del personale ATA.

Il piano di aggiornamento viene preparato tenendo conto delle richieste del personale in servizio e delle esigenze di formazione rilevate attraverso appositi questionari

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione, anche in rete con altre scuole e in collaborazione con enti e associazioni, delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Obiettivi correlati
<i>Formazione informatica di base, applicata alla didattica</i>	<i>Docenti</i>	<i>Migliorare la qualità della didattica, favorire la semplificazione della comunicazione tra la scuola e le famiglie</i>
<i>Formazione informatica intermedia, applicata alla didattica</i>	<i>Docenti</i>	<i>Rendere possibile l'innovazione delle pratiche didattiche. Fornire ai docenti gli strumenti per l'educazione ad un uso consapevole della rete</i>
<i>Formazione lingua inglese</i>	<i>Docenti</i>	<i>Fornire nel triennio al 30% del personale docente una certificazione di livello A2 e B1</i>
<i>Conoscenza di nuove pratiche didattiche (apprendimento cooperativo, flipped class, classi aperte...)</i>	<i>Docenti</i>	<i>Incidere dal punto di vista metodologico sugli ambienti di apprendimento</i>

<i>Bisogni educativi speciali e inclusione</i>	<i>Docenti</i>	<i>Aumentare il livello di coinvolgimento degli insegnanti curricolari sulle tematiche dell'inclusione</i>
<i>Alunni BES- Disturbi specifici di apprendimento- disturbi di attenzione e iperattività</i>	<i>Docenti</i>	<i>Fornire strumenti per la gestione di classi difficili, migliorando il clima relazionale</i>
<i>Educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere (in attuazione del Comma 16 della legge 107/2015)</i>	<i>Docenti</i>	<i>Contrasto alla violenza di genere e ad ogni forma di discriminazione</i>
<i>Didattica per studenti stranieri</i>	<i>Docenti</i>	<i>Favorire il successo scolastico degli alunni stranieri</i>
<i>Dematerializzazione dell'attività amministrativa, trasparenza e tutela della Privacy</i>	<i>Assistenti amministrativi</i>	
<i>Primo soccorso- Somministrazione farmaci a scuola</i>	<i>Docenti e ATA</i>	
<i>Sicurezza (Decreto leg.vo 81)</i>	<i>Docenti e ATA</i>	
<i>Supporto tecnico al personale docente sull'uso di attrezzature tecnologiche per la didattica</i>	<i>ATA</i>	

Si allega il Piano di miglioramento

Sul sito sono disponibili: l'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, il REGOLAMENTO DI ISTITUTO, il REGOLAMENTO DEL CORSO MUSICALE, il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ,

SOMMARIO

I PUNTI NODALI DELLA RIFORMA.....	2
LA STRUTTURA DEL PTOF.....	4
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	5
LETTURA DEL TERRITORIO.....	6
FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA.....	8
PROGETTAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO.....	12
CONTRATTO FORMATIVO.....	14
MONITORAGGIO DEI PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	15
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	16
CONTINUITÀ EDUCATIVA.....	20
DISAGIO SCOLASTICO, HANDICAP, SVANTAGGIO.....	21
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	26
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	27
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	28
IL CURRICOLO.....	29
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO.....	30
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	37
PROGETTI CON ENTI ESTERNI.....	39
PROGETTI PON FSE – FESR.....	40
PROGETTI IN RETE.....	41
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	42

CRITERI FORMAZIONE CLASSI – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	43
LA CULTURA DELL’AUTOVALUTAZIONE.....	44
RISORSE NECESSARIE PER REALIZZAZIONE PTOF.....	45
PREVISIONI PER IL TRIENNIO.....	48
RISORSE UMANE PER L’OFFERTA FORMATIVA.....	51
ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	59

Dal Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto inerente all'anno scolastico 2014/2015 si evidenziano punti di forza e punti di debolezza: questi ultimi sono i punti conducenti all'elaborazione del Piano di Miglioramento e da questo al PTOF.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
Risultati scolastici	1. Diminuire l'insuccesso scolastico 2. Diminuire le differenze dei risultati tra le classi	Ridurre del 10% la percentuale di non promossi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado Portare la varianza di risultati tra le classi almeno al livello di quella regionale	La percentuale di non ammessi alla classe successiva appare più alta rispetto alle scuole di riferimento. Non viene assicurata l'eguaglianza degli esiti tra le varie classi: i risultati positivi si concentrano soprattutto in alcune classi, mentre in altre si hanno percentuali più alte di non promossi.

<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1. Riduzione della variabilità tra le classi di scuola primaria e secondaria sia in rapporto alla Sicilia e al Sud, sia in rapporto alla media nazionale.</p> <p>2. Miglioramento dei risultati nella prova standardizzata nazionale di Matematica per le classi quinte primaria e terze secondaria 1°grado</p>	<p>Decremento di almeno il 10% (entro tre anni) del tasso di variabilità tra le classi (Sc. primaria e secondaria) nella prova standardizzata nazionale.</p> <p>Miglioramento di almeno il 10% (entro tre anni) nei risultati della prova standardizzata nazionali . di Matematica(classa 5[^] primaria e 3[^] sec. 1°grado)</p>	<p>Eccessiva varianza tra le classi: la scuola non garantisce l'eguaglianza degli esiti a prescindere dalla classe in cui si capita, anche all'interno dello stesso plesso, che fa riferimento ad un territorio omogeneo.</p> <p>Per quanto riguarda la Matematica, l'Istituto si pone leggermente sotto la media della Sicilia, ma il punteggio è nettamente inferiore alla media nazionale.</p>
---	--	--	---

<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Potenziare le competenze sociali e personali</p>	<p>Ridurre in maniera significativa (almeno del 50%) gli episodi di conflittualità nelle classi e i provvedimenti disciplinari</p>	<p>Le competenze civiche e personali vanno potenziate per migliorare il clima relazionale nella scuola e all'interno delle classi, e assicurare migliori esiti a distanza agli alunni nella scuola superiore</p>
--	---	--	--

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Creazione di un gruppo di lavoro per la verticalizzazione del curricolo</p> <p>Adozione di criteri comuni di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado</p> <p>Migliorare, alla luce dell'esperienza fatta, i criteri di formazione delle classi, garantendo equi-eterogeneità</p>	<p>La verticalizzazione del curricolo e l'adozione di criteri di valutazione condivisi consentirà di attenuare le difficoltà che gli alunni incontrano nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, contribuendo a diminuire i tassi di abbandono e di insuccesso scolastico particolarmente rilevanti nel primo anno della media. A questo contribuirà la messa a punto di criteri per la formazione di classi equilibrate al loro interno e tra di loro.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Attivazione di spazi laboratoriali</p> <p>Predisposizione di un quadro orario che permetta l'esperienza delle classi aperte</p> <p>Programmare occasioni di lavoro cooperativo all'interno delle classi e a classi aperte, incrementare la cultura del lavoro con obiettivi comuni.</p>	<p>L'adozione di una didattica più spiccatamente laboratoriale e cooperativa, anche attraverso una gestione più flessibile del tempo scuola, contribuirà a sviluppare le competenze civiche, personali e disciplinari degli studenti, aumentando le possibilità di successo scolastico per chi ha difficoltà di apprendimento</p>

DAL RAV ALLE LINEE STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il PDM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione. Esso costituisce un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Il nucleo di autovalutazione dell'IC, coordinato dalla funzione strumentale Gestione POF e sotto la supervisione del DS, ha elaborato il PDM sulla base dei traguardi previsti dal RAV, partendo dalle priorità in esso individuate. In maniera particolare il nucleo si è occupato di individuare e formalizzare le azioni necessarie al miglioramento dei seguenti processi ritenuti problematici in fase di autovalutazione: **esiti degli studenti, area di processo.**

ESITI DEGLI STUDENTI

Azioni		PRIORITÀ	Responsabili azioni Tempi e modalità di intervento
		4	
Risultati scolastici	1. Organizzare corsi pomeridiani di recupero e potenziamento strutturati e progetti di valorizzazione delle eccellenze, in ogni grado di scuola; certificazione di lingua inglese e francese; certificazioni digitali.		DS- 1° Collaboratrice DS -FS Studenti- dipartimento lingue Inizio 2° quadrimestre Finanziamento: FIS
	2. Organizzare attività in orario curricolare per gruppi di livello, sfruttando eventuali presenze e/o ore aggiuntive di insegnamento (utilizzo di classi aperte in orario curricolare)		DS- -FS Studenti- Consigli di classe- Doc. organico pot. Inizio 2° quadrimestre
	3. Organizzare attività di ripasso al sabato mattina;		DS- -FS Studenti- Consigli di classe- Doc. organico pot. Seconda metà di aprile, maggio 2016
	4. Formare/sensibilizzare i docenti sulle nuove metodologie come leva strategica per promuovere l'apprendimento e il successo formativo dello studente.		DS- FS sostegno ai Docenti Corso di formazione a marzo/aprile Fondi per la formazione

	<p>5. Elaborare UDA trasversali per classi parallele finalizzate all'acquisizione di competenze;</p>		<p>DS- -FS Studenti- Consigli di classe- Doc. organico pot. 2 UDA nelle scuola primaria e 4 nelle scuola secondaria, attraverso l'assegnazione di "Compiti di realtà" o "Situazioni formative" per classi parallele per l'acquisizione di competenze trasversali, da svolgere in orario curricolare con il contributo di tutte le discipline e con la creazione di un prodotto finale visibile e verificabile. 2° quadrimestre</p>
	<p>6. Elaborare prove disciplinari comuni ad inizio, metà e fine anno;</p>		<p>DS- -FS POF- Dipartimenti- Consigli interclasse. Elaborazione e somministrazione prove comuni, riflessione sulle stesse</p>
	<p>7. Facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</p>		<p>D.S. Commissione Continuità mista infanzia- primaria Predisposizione di uno strumento per lo scambio di informazioni sugli alunni nel passaggio dall'infanzia alla primaria</p>
	<p>8. Monitorare regolarmente i risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria; Confrontare le valutazioni espresse nelle pagelle del I quadrimestre in V primaria e in I secondaria di primo grado</p>		<p>DS- Commissione continuità: Elaborazione di uno strumento di rilevazione dei risultati Docenti delle classi quinte della primaria, docenti delle classi prime della secondaria: Raccolta dati e riflessione sugli stessi 2° quadrimestre</p>

	<p>9. Monitoraggio annuale dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del primo anno delle superiori per poi giungere ad un confronto fra le rilevazioni del 2015 e quelle del 2018 alla fine del triennio. Indagine sull'efficacia del consiglio orientativo</p>		<p>DS- Commissione continuità – FS Studenti Febbraio 2016 -Elaborazione di un questionario per i coordinatori delle classi terze della secondaria di primo grado e delle classi prime della scuola superiore. Contatti con i docenti delle scuole superiori che costituiscono bacino di utenza per gli alunni della scuola- Marzo 2016 - Elaborazione di uno strumento di rilevazione dei risultati</p>
--	--	--	---

Azioni		PRIORITÀ	Responsabili azioni Tempi e modalità di intervento
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano/Matematica)	1. Analizzare i dati trasmessi dall'INVALSI nei vari Organi Collegiali e in particolare nei Dipartimenti disciplinari di Matematica e Italiano	3	Ds -Docente responsabile INVALSI – Coordinatori Dipartimenti di Lettere e Matematica. Riflessione sugli errori più frequenti e studio di strategie didattiche comuni da adottare.
	2. Fare un'indagine esplorativa nei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e nei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I Grado, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Linguistica e Matematica;		F.S. Studenti - Commissione Continuità – Coordinatori Dipartimenti Lettere e Matematica – Docenti scuola primaria Formulazione scheda di osservazione (inizio A.S. 2016/'17)

	<p>3. Operare un confronto tra le valutazioni espresse dagli insegnanti ed esito delle prove.</p>		<p>Dipartimenti di Lettere e Matematica. Formulazione criteri oggettivi di valutazione per le diverse tipologie di prove di verifica, da socializzare anche agli alunni. Confronti periodici su tipologia di verifica e valutazione.</p> <p>1° e 2° Quadrimestre: incontri dipartimentali anche per classi parallele.</p>
	<p>4. Analizzare con gli alunni i risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o le difficoltà incontrate;</p>		<p>Docenti di Italiano e Matematica: utilizzo delle prove INVALSI come <i>metodologia di insegnamento/apprendimento</i> nella prassi comune delle lezioni, utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali come ambienti di apprendimento al fine di abituare i ragazzi ad effettuare una verifica e una valutazione ragionate delle proprie difficoltà.</p> <p>Già dall'A.S. 2014/2015, tale metodologia viene utilizzata in alcune classi.</p>
	<p>5. Organizzare corsi/moduli di potenziamento e recupero suddividendo gli alunni nei diversi livelli di apprendimento;</p>		<p>DS - FS Studenti - Consigli di classe- Doc. organico potenziamento.</p> <p>Inizio 2° quadrimestre - Attività curriculari a classi aperte – attività extracurricolari pomeridiane</p>

	<p>6. Elaborare prove di verifica comuni per la valutazione dei livelli di apprendimento di italiano e matematica.</p> <p>7. Usare una didattica laboratoriale, il cooperative learning e le nuove tecnologie didattiche.</p>		<p>D.S.-F.S. area 3 - Dipartimenti disciplinari. Tale prassi è già utilizzata nella scuola.</p> <p>Docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento: organizzazione di un curriculum più flessibile e più adatto ai bisogni formativi dell'utenza. Progettazione di attività laboratoriali a carattere fortemente operativo all'interno delle classi, variandone il setting.</p>
<p>Gli esiti delle prove di italiano e matematica saranno tabulati in modo da permettere, nel lungo periodo, di confrontare i risultati degli studenti nei singoli anni scolastici (dalla I primaria alla III secondaria di I grado) e, nel breve periodo, nel passaggio da una classe all'altra, con particolare riferimento alle variazioni percentuali nei livelli di apprendimento delle singole classi. Si procederà, inoltre, ad una medesima analisi basata sulle valutazioni espresse dagli insegnanti nella pagella di fine primo quadrimestre. Il monitoraggio degli esiti sarà completato e reso maggiormente oggettivo da un'attenta osservazione dei dati restituiti annualmente dall' INVALSI.</p>			

Azioni		PRIORITÀ	
Competenze chiave e di cittadinanza	1. Condivisione e attuazione del Regolamento disciplinare d'Istituto per il contenimento del numero delle note disciplinari e sospensioni e l'incremento delle valutazioni medio-alte del comportamento	3	<p>Tutti i docenti: lettura e commento ragionato del Regolamento di Istituto. Riflessione sull'importanza della regola nella convivenza civile. Costante riferimento alle corrette norme di comportamento durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>Docenti organico di potenziamento: progetto per la diffusione di una cultura della legalità, a partire dalle regole di comportamento a scuola, con la produzione di cartellonistica da esporre a scuola e di prodotti a carattere multimediale.</p>
	2. Inserimento nell'attività curricolare e/o nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa di tematiche di carattere educativo, quali quelle relative all'affettività, all'educazione ambientale, stradale, il razzismo, il bullismo, le dipendenze, l'uso consapevole della Rete.		<p>DS - FS Studenti- Consigli di interclasse e di classe - Doc. organico potenziamento</p> <p>Progettazione di "Compiti di realtà" o "Situazioni formative" per classi parallele (o a classi aperte) per l'acquisizione di competenze trasversali a carattere socio-affettivo da svolgere in orario curricolare o extracurricolare con il contributo di tutte le discipline e con la creazione di un prodotto finale visibile e verificabile con utilizzo di tecnologie multimediali e della Rete.</p>

3. Elaborazione di una griglia sistematica e di una rubrica valutativa oggettiva per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dell'istituto

4. Introduzione di nuove metodologie didattiche "attive" come il cooperative learning per favorire, anche a livello organizzativo, la presenza di una maggiore flessibilità all'interno dell'istituzione scolastica (utilizzo di classi aperte in orario curricolare).

F.S. area 3 – F.S. area 1 – Dipartimenti disciplinari.

Successiva socializzazione e condivisione della griglia con gli alunni.

Tutti i docenti. Utilizzo della classe come laboratorio dove operativizzare le competenze acquisite e imparare a trasferirle in contesti diversi da quello scolastico. Maggiore collaborazione tra i docenti delle diverse discipline per un curriculum interdisciplinare più vicino alla realtà. Classi aperte anche con compiti diversificati nei diversi gruppi per la realizzazione di un unico prodotto.

Utilizzo dei social network per una didattica più coinvolgente (easy class)

AREA DI PROCESSO			
AZIONI		PRIORITÀ	Responsabili azioni Tempi e modalità di intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze. 2. Composizione di una commissione di lavoro per la verticalizzazione del curricolo. Produzione di un documento 3. Creazione di dipartimenti trasversali Infanzia, Primaria, Secondaria. 	5	<p>D.S. - F.S. area 2 – Tutti i docenti</p> <p>D. S. – F.S. area 3 - Commissione curricolo verticale. Formulazione di progettazione comune per discipline e di documenti di valutazione per obiettivi disciplinari, per classi parallele. Confronti periodici.</p> <p>D.S. – F.S. area 1 – Commissione Continuità – Commissione curricolo verticale.</p>

	<p>4. Scelta di un modello di riferimento di curricolo verticale per competenze.</p> <p>5. Definizione di un curricolo verticale d'istituto per le competenze in lingua madre, in matematica, nelle competenze sociali e civiche.</p> <p>6. Definizione del curricolo dell'istituto per le restanti competenze: comunicazione nelle lingue straniere; competenze di base in scienze e tecnologia; competenze digitali; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e intraprendenza.</p> <p>Formazione docenti su tematiche psico-pedagogiche finalizzate all'acquisizione di competenze di tutoring al fine di accompagnare gli alunni all'acquisizione dell'empowerment</p>		<p>D.S. – F.S. area 3 - Commissione curricolo verticale.</p> <p>Formulazione di un documento che riporti in maniera chiara le competenze da fare acquisire (con specificazione delle performance) nelle diverse aree per i tre ordini di scuola</p> <p>D.S. – F.S. area 1 – F.S. area 2 - Tutti i docenti.</p> <p>. D.S. – F.S. area 1 – F.S. area 2 - Tutti i docenti.</p>
--	---	--	--

	7. Inserimento del curriculum verticale nel PTOF e sua pubblicizzazione sul sito d'istituto		D.S. – F.S. area 3 - Responsabile sito web.
--	---	--	--

AZIONI		PRIORITÀ	
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione metodologico/didattica, in particolare sull'approccio laboratoriale 2. Compatibilmente con l'orario curriculare, prevedere ore di compresenza di Docenti della stessa disciplina in classi parallele, in modo da poter organizzare gruppi di livello. 	3	<p>D.S. – F.S. area 2</p> <p>Formazione docenti su tematiche metodologico/didattiche (Operativizzare la didattica Creare ambienti di apprendimento coinvolgenti – Superare la lezione frontale – Classe capovolta ...)</p> <p>D.S.- Consigli di classe- Docenti organico potenziamento</p>

OPZIONI METODOLOGICHE

Accanto alla lezione frontale, tecnica privilegiata dalla maggioranza dei docenti, si riconosce l'importanza di alcune innovative metodologie di insegnamento, l'approccio laboratoriale, il *problem solving*, la "flipped classroom" o "classe capovolta", il "Cooperative learning", il "metodo analogico" per l'apprendimento del calcolo, metodi che enfatizzano il "labor", il "lavoro" degli alunni, l'attività pratica e di gruppo. Si mirerà a far acquisire agli alunni un efficiente metodo per la stesura degli appunti e per lo studio individuale, che faccia leva su tecniche di memoria, estrapolazione di concetti chiave, elaborazione di mappe e schemi riassuntivi. Affinché sia resa più efficace, il docente deve mettere in atto tutti gli accorgimenti e le strategie per stimolare l'attenzione e la motivazione dell'alunno.

ATTIVITA' E STRUMENTI PER L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PDM

Per ciascun intervento, si farà un'analisi dei possibili effetti positivi nel lungo e nel medio periodo e una valutazione in termini di costi, benefici e fattibilità. Saranno individuati i risultati attesi alla fine del triennio e definiti gli indicatori per il monitoraggio, le modalità e la tempistica di rilevazione. Inoltre, per ciascuna delle azioni previste verrà effettuata una verifica della loro convergenza con le priorità individuate dalla legge 107/2015..

Il nucleo di autovalutazione analizzerà i diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, selezionandoli sulla base della loro coerenza con gli obiettivi previsti dal PDM e le linee di indirizzo fornite dalla DS. In collaborazione con la DS e il DSGA sarà effettuato un calcolo dei costi dei singoli interventi e un'ipotesi sulle risorse alle quali attingere per la loro realizzazione. Infine il nucleo ha individuato le strategie per la diffusione del PDM all'interno ed all'esterno della scuola. All'inizio dell'anno scolastico che precede il triennio di vigenza del PTOF, il Dirigente scolastico convoca i genitori e gli eventuali operatori coinvolti nel progetto ad un incontro per illustrare gli indirizzi per il Piano Triennale. Tale incontro si ripete all'inizio di ogni anno di vigenza del PTOF. Al termine del triennio, la riunione viene convocata nuovamente a titolo di rendicontazione delle attività svolte, dell'uso delle risorse e dei risultati raggiunti.

Gli esiti del PDM saranno valutati dal nucleo di valutazione e dai referenti dei progetti attraverso un monitoraggio annuale dell'andamento dei processi ed illustrati al collegio dei docenti, ai consigli di classe, ai dipartimenti disciplinari/gruppi di progettazione.